



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "F. RASETTI"
06061 – Via Carducci n.25 – Castiglione del Lago
Codice fiscale 80005650546 -Tel. 075/951134 - Fax 075/951254
e.mail: pgee021002@istruzione.it



Prot. 8998

Castiglione del Lago 18/12/2017

REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE

Il presente documento è articolato in due sezioni:

- * Norme per la valutazione degli alunni nella scuola del primo ciclo e della Scuola dell'Infanzia
- * Documento elaborato dal Collegio Docenti in riferimento a funzioni, modalità, tempi e criteri della valutazione

PREMESSA

Il Collegio Docenti

Viste le Leggi 107/2015 – 104/1992 – 170/2010 – 169/2008 (per le parti non abrogate o che non cessano di avere efficacia)

Visti i DL 62/2017 – 66/2017 – 59/2004 (per le parti non abrogate o che non cessano di avere efficacia) – 13/2013 – 169/2008 (per le parti non abrogate o che non cessano di avere efficacia) – 297/1994

Visti i DPR 751/1985 – 275/1999 – 122/2009 (per le parti non abrogate o che non cessano di avere efficacia) – 89/2009 – 11/02/2010 – 139/2007

Visti i DM 741/2017 – 742/2017

Vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006

Viste le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" Febbraio 2016

Vista la Direttiva per alunni con Bisogni Educativi Speciali 27/12/2012

DELIBERA il seguente "REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE"

Articolo 1

Principi e finalità

La valutazione del processo educativo è un'azione volta a determinare i termini di efficacia, di efficienza e di pertinenza del percorso formativo messo in atto.

Valutare l'efficacia significa individuare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati attraverso il confronto tra i risultati previsti e quelli effettivi.

Valutare l'efficienza vuol dire mettere in relazione i risultati raggiunti con le risorse impiegate per realizzarli (rapporto costo/benefici, risorse/risultati, risorse/obiettivi).

Valutare la pertinenza significa individuare quando e come, in seguito alla valutazione, si sono attivate le opportune correzioni.

Ai sensi dell'art.1 del Dlgs.n.62/2017 la valutazione ,nell'ottica di una prospettiva formativa ha per oggetto:

1. il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
2. il contributo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
3. la documentazione dello sviluppo dell'identità personale;
4. la promozione dell'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti ed aspetti:

1) La **valutazione diagnostica o iniziale** necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe ha così tutte le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2) La **valutazione formativa** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le rubriche valutative delle UdA si accertano i livelli di competenze raggiunti, con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con entrambe (rubriche e verifiche) si controlla anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro (autovalutazione).

3) La **valutazione sommativa** che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità di apprendimento o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

La valutazione:

- ⇒ **ha** per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria,
 - ⇒ **ha** finalità formativa ed educativa;
 - ⇒ **concorre** al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei bambini;
 - ⇒ **documenta** lo sviluppo dell'identità personale attraverso il documento di passaggio Infanzia-Primaria, le comunicazioni quadrimestrali e la certificazione di competenze della Scuola Primaria;
 - ⇒ **promuove** l'autovalutazione di ciascuno alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
 - ⇒ **è coerente** con l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica;
- con la personalizzazione dei percorsi;
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- ⇒ **è effettuata** dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità, i tempi definiti dal collegio dei docenti, presentati nel documento allegato al presente regolamento e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza è valutato nel voto di comportamento ed ha come riferimento il Patto educativo di corresponsabilità.

Il Collegio Docenti organizza, al termine di ogni anno scolastico, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e delle alunne, con il coinvolgimento attivo dei genitori.

Comunicazione alle famiglie degli esiti di apprendimento.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la Scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti (comma 5, art.1, Dlgs.n.62/2017) : sito web, assemblee, convocazioni dei rappresentanti di classe, incontri scuola-famiglia alla fine di ogni quadrimestre ,diario scolastico degli alunni ogni qualvolta ce ne sia la necessità. In merito al percorso scolastico delle alunne e degli alunni, la Scuola predispone incontri individuali con i genitori su richiesta, in modo che il livello di comunicazione sia il più possibile efficace trasparente e tempestivo.

La Scuola Primaria partecipa alle rilevazioni dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e della qualità del proprio servizio.

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i coetanei italiani (diritto ad una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva, assegnazione di

voti in decimi, ammissione alla classe successiva, rilascio della certificazione delle competenze, tutele specifiche, previste dalle norme, se l'alunno è affetto da disabilità certificata L. 104/1992, o Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) certificato L. 170/2010, o presenta altre difficoltà ricomprese nella Direttiva 27/12/2012, sui Bisogni Educativi Speciali). Inoltre la Scuola sottolinea la necessità di privilegiare, anche in questo caso, la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno straniero, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Articolo 2

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i docenti valutano i livelli di apprendimento acquisiti dai bambini e dalle bambine con riferimento ai diversi campi d'esperienza nell'ottica delle competenze chiave europee. La valutazione avviene attraverso diversi strumenti (osservazioni occasionali, osservazioni sistematiche, registrazioni attraverso griglie) e fa riferimento ai livelli di apprendimento esplicitati nelle rubriche valutative elaborate collegialmente. La rubrica della scuola dell'infanzia, si articola in quattro livelli di padronanza che descrivono i possibili diversi stadi evolutivi della competenza, osservabili in bambini di quell'età. Il primo descrive un livello di padronanza del tutto iniziale, fatto di performance imitative ed esecutive, che possiamo riscontrare all'inizio della scuola dell'infanzia in bambini che non abbiano maturato molte esperienze motorie, linguistiche ed espressive. L'ultimo, invece, descrive un alunno piuttosto evoluto, al termine della scuola dell'infanzia, che ha potuto trarre vantaggio da un contesto esperienziale scolastico ed extrascolastico molto stimolante, che ne ha valorizzato tutte le potenzialità. I livelli di padronanza della scuola dell'infanzia sono ispirati ai Traguardi dei campi di esperienza previsti nelle Indicazioni Nazionali 2012 e descrivono con maggiore dettaglio le prestazioni che i bambini potrebbero offrire; rappresentano uno sviluppo dell'enunciato dei traguardi delle Indicazioni. I docenti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni ogni anno e lo comunicano alla scuola primaria attraverso il documento di passaggio e la certificazione delle competenze acquisite.

Articolo 3

Valutazione nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è riferita alle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. n.254/2012). Tale valutazione è espressa in forma collegiale con voto in decimi dal team docente, il Collegio Docenti formula i relativi descrittori, inoltre definisce criteri ed indicatori anche del giudizio di comportamento (**allegati 1 e 2**). In aggiunta certifica l'acquisizione delle competenze alla fine di ogni anno scolastico, mentre al termine della classe quinta compila il documento relativo alla certificazione delle competenze che è parte integrante della documentazione di passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Dal corrente anno scolastico, la valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti di ciascun alunno.

La Scuola attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti contitolari della classe, compresi gli insegnanti di religione, di alternativa e di potenziamento che forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse evidenziato. La partecipazione degli insegnanti di potenziamento alla valutazione periodica e finale avverrà solo nelle situazioni in cui, accanto alle attività di potenziamento, abbiano svolto insegnamenti curricolari attribuiti formalmente dal Dirigente scolastico.

Lo scrutinio è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Le attività di “Cittadinanza e Costituzione” sono oggetto di valutazione nel voto complessivo delle discipline dell’area storico-geografica..

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione da riferire allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe.

Anche la valutazione delle attività alternative, come quella della religione cattolica, è espressa con una nota distinta, attraverso un giudizio sintetico sull’interesse e i livelli di apprendimento conseguiti.

Articolo 4

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Per gli alunni è prevista una valutazione periodica e una valutazione finale, riferita sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

I docenti registrano sul documento di valutazione i livelli di apprendimento e li comunicano opportunamente alle famiglie degli alunni e delle alunne.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche (o finali) indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la Scuola, al fine di migliorare i livelli e far recuperare le carenze riscontrate, attiva specifiche strategie di intervento, quali:

- diversificazione e personalizzazione delle strategie e dei metodi proposti;
- intensificazione del rapporto scuola-famiglia, attraverso comunicazioni ed incontri in aggiunta a quelli previsti dall’art. 1;
- attività di recupero organizzata con il contingente di potenziamento o nelle ore di contemporaneità;
- corsi di recupero ciclici;
- pausa didattica con attività per gruppi di livello relative al recupero ed al potenziamento;
- partecipazione ad eventuali azioni della scuola in relazione a progetti nazionali o europei.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche nel caso in cui le valutazioni indichino dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La **non ammissione** alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e in relazione ai seguenti **criteri**:

- effettiva realizzazione di tutte le strategie sopraelencate senza il raggiungimento di risultati positivi;
- comunicazione tempestiva alle famiglie dei percorsi e delle azioni intrapresi ;
- delibera all’unanimità dai docenti della classe, nell’ambito dello scrutinio finale.

Articolo 5

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti

La Scuola Primaria svolge obbligatoriamente le prove standardizzate per il rilevamento dei livelli di apprendimento degli alunni, che vengono proposte dall’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI). Le discipline, costituenti la prova delle classi seconde e quinte, sono Italiano e Matematica e, solo per la classe quinta, Inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue.

Tale monitoraggio degli apprendimenti è da considerarsi attività ordinaria, dinamica e indispensabile, strettamente correlata al processo di autovalutazione dell’Istituto, che contribuisce a fornire strumenti per verificare l’efficacia dell’azione educativa. A tale scopo vengono attuate strategie volte al miglioramento di alcune variabili: vengono organizzate riunioni informative con i docenti, si attua il turn over dei somministratori che si occupano anche di inserire le risposte nelle maschere. Per il miglioramento degli esiti vengono inoltre effettuate delle simulazioni dei test, oltre a interventi di tipo didattico come l’analisi in sede dipartimentale delle prove errate o il potenziamento disciplinare in aula.

Articolo 6

Certificazione delle competenze

Nella scuola primaria la documentazione delle competenze è compilata alla fine di ogni anno scolastico e descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite progressivamente dalle alunne e dagli alunni, mentre, al termine della classe quinta, è redatto il modello relativo alla certificazione delle competenze che è parte integrante della documentazione di passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Una prima certificazione viene rilasciata anche al termine della scuola dell'infanzia.

I modelli di certificazione per la scuola dell'infanzia vengono formulati e costruiti dai gruppi di lavoro costituiti all'interno del Collegio Docenti e dalle figure preposte; la scuola primaria fa riferimento ai modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in base ai seguenti principi:

- ❖ riferimento al profilo dell'alunno in base alle Indicazioni Nazionali del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo,
- ❖ ancoraggio alle competenze chiave europee recepite nell'ordinamento italiano,
- ❖ definizione, mediante descrittori, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze,
- ❖ valorizzazione delle competenze acquisite in situazioni di apprendimento non formale e informale
- ❖ coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per i bambini con DSA

Articolo 7

Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività, secondo quanto previsto dalla loro documentazione:

- Diagnosi Funzionale,
- Profilo Dinamico Funzionale
- Piano Educativo Individualizzato

La valutazione degli alunni con disabilità ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (secondo quanto previsto dall'art. 314, comma 2 del D.Lgs n.297 del 16/04/1994).

L'ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto di ciò che è previsto dal Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi usufruendo di adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Se tali misure non fossero sufficienti, si potranno predisporre specifici adattamenti oppure prevedere l'esonero dalla prova.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (certificati ai sensi della L.170/2010) è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. La Scuola adotta modalità di valutazione che garantiscono l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP, in modo da permettere agli alunni con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA partecipano alle Prove Invalsi avvalendosi di strumenti compensativi adeguati e coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova Invalsi di lingua inglese.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo la Direttiva 27/12/2012, i docenti elaborano un percorso individualizzato e personalizzato anche attraverso la redazione di un PDP e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, di carattere transitorio attinenti a specifici aspetti didattici, che servano come strumento di lavoro in itinere ed abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie d'intervento programmate. I docenti monitorano l'efficacia degli interventi, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104)	ALUNNI CON DSA (L. 170)	ALUNNI CON BES
La valutazione è riferita a DF, PDF, PEI.	La valutazione è coerente con il PDP.	La valutazione tiene conto degli interventi realizzati.
La valutazione ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva tiene conto di quanto espresso nel PEI.	La valutazione garantisce l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP, per permettere agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento conseguito. In casi di DSA di particolare gravità, anche in situazione di comorbilità, la famiglia può richiedere l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera. In tal caso, l'alunno seguirà un percorso didattico personalizzato.	La valutazione tiene conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando sforzi e progressi. Si tratterà quindi di una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
Partecipano alle Prove Invalsi con adeguate misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova. È previsto anche l'esonero dalla prova stessa per i casi con severa diagnosi o i cui percorsi si discostano da quelli proposti dalle prove Invalsi.	Partecipano alle Prove Invalsi avvalendosi di strumenti compensativi adeguati e coerenti con il PDP. Non sostengono la prova Invalsi di lingua inglese, se sono stati esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.	Partecipano alle Prove Invalsi ma non si avvalgono di strumenti compensativi o dispensativi.

Articolo 8

Valutazione di alunni ricoverati in ospedale

Nel caso in cui delle alunne o degli alunni frequentino corsi d'istruzione in ospedali o case di cura si precisa che:

qualora il periodo di ricovero fosse temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere forniranno elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato dall'alunno, ai fini della valutazione periodica e finale che spetta ai docenti della classe.

Se il periodo di ricovero è di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio e la valutazione dell'alunno, a seguito, tuttavia, di un precedente accordo con la scuola che fornirà gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Articolo 9

Istruzione parentale

In caso di istruzione parentale i genitori dell'alunna o dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico del territorio di residenza.

Tali alunni sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso una scuola statale o paritaria. Chi non sostiene l'esame deve venire segnalato all'autorità competente per mancato assolvimento dell'obbligo scolastico. Importante specificare come la programmazione delle famiglie sia tenuta a seguire le linee guida nazionali del MIUR.

In caso di bambini con particolari patologie, che non consentono loro di recarsi a scuola per periodi superiori a 30 giorni, è possibile richiedere l'istruzione domiciliare. L'istruzione domiciliare prevede che tutte le istituzioni scolastiche debbano organizzare l'insegnamento al domicilio per tutti gli alunni, tranne quelli iscritti alla scuola dell'infanzia. Questo tipo di istruzione va garantita anche se l'ospedalizzazione o le terapie sono periodiche ma comunque superiori a 30 giorni.

Il Dirigente Scolastico vigila sull'effettiva istruzione e comunica al comune di appartenenza la scelta di istruzione parentale.

DOCUMENTO REDATTO E DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA RIUNIONE DEL 28 NOVEMBRE 2017

PREMESSO CHE

“La valutazione è la ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità, meriti.” (Cerini)

SI DELINEANO FUNZIONI, MODALITA', TEMPI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

L'alunno può ricevere segnali circa la validità del suo apprendimento e della sua organizzazione personale (metodi, tempo, modalità di studio e lavoro), l'insegnante a sua volta deve saper leggere i risultati della valutazione in merito alla sua progettazione, alla sua comunicazione e alle tecniche didattiche utilizzate, alla sua interazione con gli alunni.

MODALITA' VALUTATIVE E TEMPI

I docenti, in sede di realizzazione e somministrazione delle prove di verifica, seguiranno le seguenti modalità:

1. Stabilire la finalità valutativa della prova e i tempi di utilizzazione indicati nelle UdA
2. Definire gli obiettivi/dimensioni valutative della prova, con riferimento ai traguardi di competenza, agli obiettivi di apprendimento che si vogliono valutare, alle conoscenze e alle abilità;
3. Definire la forma e la struttura della prova, in relazione a:
 - richieste e istruzioni,
 - sollecitazione delle competenze di problem solving

- attivazione di risorse intellettive diverse (cognitive, tecniche, metodologiche, operative, riflessive...)
- impegno di diverse forme di intelligenza

4. Esplicitare rubriche valutative che descrivano i livelli di acquisizione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità, da accompagnare alla prova per la sua correzione e valutazione.

5. I docenti riuniti per classi parallele predisporranno

- la costruzione, realizzazione e valutazione di UdA al termine del I e II quadrimestre
- verifiche comuni per le discipline di italiano e matematica
- altri aspetti delle prove di verifica saranno definiti dai dipartimenti e/o direttamente dagli insegnanti all'interno di ogni consiglio di classe

6. Gli insegnanti svolgono incontri anche per DIPARTIMENTO, luogo deputato alla ricerca, alla innovazione tecnologica, alla diffusione interna della documentazione educativa nonché alla verifica e valutazione dei processi di insegnamento - apprendimento. Esso si divide su due assi che si intersecano e si inter-scambiano: uno verticale e uno disciplinare.

a) **Dipartimento verticale disciplinare** - Il dipartimento verticale per discipline si propone di raccordare i traguardi per lo sviluppo delle competenze nelle fasi intermedie e al termine del primo ciclo di istruzione con gli obiettivi di apprendimento dell'ordine successivo.

a.1) Compiti e funzioni: elaborare il curriculum verticale di Istituto · proporre attività di aggiornamento sul curriculum · elaborare prove di ingresso e di uscita nel passaggio da un ordine all'altro · organizzare attività di sperimentazione, innovazione metodologica e tecnologica proporre progetti in verticale.

b) **Classi Parallele** - Afferiscono alle Classi Parallele tutti i docenti delle discipline di ambito, area e campi di esperienza, secondo aggregazioni funzionali. Esso offre le competenze tecniche e didattico-educative per la progettazione in itinere ed annuale delle discipline e delle unità di apprendimento

b.1) Compiti e funzioni: delineare il pacchetto formativo caratterizzante la scenografia delle UdA previste nel corso dell'anno scolastico; definire le linee didattiche di indirizzo generale e articolazione didattica delle discipline, anche in presenza di alunni BES; indicare le scansioni temporali dei moduli e delle unità di apprendimento, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascuna disciplina, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione, i compiti significativi alla fine di ogni UDA; proporre delle modalità di verifica e costruzione di un archivio delle verifiche; strutturare prove di verifica iniziali, intermedie, finali comuni; monitorare la valutazione degli apprendimenti per competenze; creare sinergie per il coordinamento e la realizzazione dei progetti interdisciplinari e disciplinari inseriti nel PTOF; confrontare posizioni per l'adozione di libri di testo e di eventuali materiali di supporto didattico-formativo; partecipare a progetti e concorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa; promuovere proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente; individuare specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e far recuperare le carenze riscontrate.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE

Principale oggetto della valutazione è il percorso di insegnamento-apprendimento inteso nella sua globalità (ivi comprese la valutazione delle potenzialità e dei limiti) all'interno del quale vengono favoriti e si realizzano i momenti significativi per la crescita dell'alunno, intesi come traguardi raggiunti e punti di forza interiorizzati.

Nel momento della valutazione i docenti terranno presente l'esperienza maturata dall'alunno e il suo percorso di apprendimento, concentrando l'attenzione sulla sua evoluzione e non solo sul risultato. L'errore verrà interpretato e utilizzato come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, al fine di avviare un'analisi qualitativa delle diverse fasi del percorso.

La VALUTAZIONE quindi sarà:

formativa ed educativa

perchè favorisce il processo di apprendimento, lo orienta verso il miglioramento continuo e costituisce un momento rilevante nel progetto formativo di ogni alunno

dinamico-orientativa

perchè è parte integrante della progettazione e rappresenta un elemento basilare del curricolo nel fornire informazioni sul processo di apprendimento, sull'iter formativo, sulla modalità di studio, sui comportamenti dell'alunno, sulla sua capacità di riflettere e metariflettere, sulla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà.

condivisa

perchè non può prescindere dal carattere di collegialità e prevedere il confronto tra insegnanti e genitori rispetto ad atteggiamenti e comportamenti del bambino

personalizzata

perchè rispetta ritmi, tempi e caratteristiche personali del singolo alunno, del suo punto di partenza, dei risultati conseguiti e secondo quale modalità al fine di far acquisire un buon concetto di sé e garantire un effettivo "star bene a scuola"

con valenza informativa

perchè vengono comunicati ad alunni e famiglie gli esiti conseguiti, con voti in decimi e giudizio globale, riportati nel documento di valutazione

ALLEGATO 1

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI		
COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'	COMPORAMENTI (IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E METODO)	VOTO
L'alunno sa e sa fare; affronta brillantemente compiti complessi, applicando le conoscenze in modo critico e originale; comunica in maniera efficace ed articolata; documenta il proprio lavoro e cerca soluzioni adeguate a situazioni nuove.	Partecipa in modo costruttivo e con spirito d'iniziativa all'attività didattica, con creatività e capacità di approfondimento.	10
L'alunno dimostra conoscenze, abilità, competenze approfondite e articolate; affronta creativamente situazioni nuove ed è capace di organizzare il lavoro in modo autonomo e completo.	Partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, con notevole impegno e un efficace metodo di lavoro.	9
L'alunno organizza le conoscenze in modo autonomo e sa orientarsi anche in situazioni diverse.	Partecipa attivamente all'attività didattica, con notevole impegno e un metodo di lavoro organizzato.	8
L'alunno possiede buone conoscenze e competenze, strutturate in modo corretto, con una discreta rielaborazione autonoma.	Partecipa regolarmente all'attività didattica; l'impegno è soddisfacente, il metodo di lavoro abbastanza organizzato.	7
L'alunno possiede conoscenze e competenze complessivamente accettabili; esegue semplici lavori senza errori sostanziali, ma affronta compiti più complessi con incertezza.	Partecipa all'attività didattica con sufficiente impegno; il metodo di lavoro non è sempre organizzato.	6
L'alunno espone conoscenze superficiali e lacunose; commette errori ed imprecisioni anche se contenuti semplici; mostra una limitata autonomia nella rielaborazione delle conoscenze.	Partecipa all'attività didattica in modo parziale, con un impegno discontinuo e un metodo di lavoro disorganico.	5
L'alunno mostra conoscenze e competenze molto limitate e gravemente lacunose; solo se guidato riesce ad applicare le conoscenze minime; comunica in modo stentato e superficiale.	Partecipa all'attività didattica in modo incostante; l'impegno è debole e il metodo di lavoro ripetitivo.	4
* Nella valutazione quadrimestrale non si procederà con media matematica, ma si terrà conto dei livelli di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dei processi attivati per l'apprendimento		

ALLEGATO 2

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali. La frequenza è assidua, rari ritardi e rare uscite anticipate. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche	ECCELLENTE
L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole, coscienzioso, giudizioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni-reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti. Assenze sporadiche, rari ritardi e rare uscite anticipate. Costante adempimento degli impegni scolastici.	OTTIMO
L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte. Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo. Alcune assenze, alcuni ritardi e uscite anticipate. Svolgimento regolare dei compiti assegnati.	DISTINTO
L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni-reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti. Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati	BUONO
L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo. Frequenti assenze, numerosi ritardi e uscite anticipate. Episodico svolgimento dei compiti assegnati.	SUFFICIENTE
L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone/sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione /chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione. Numerose assenze, continui ritardi e uscite anticipate. Mancato svolgimento dei compiti assegnati	NON SUFFICIENTE

ALLEGATO 3

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DI
DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

A) AUTONOMIA E MODALITA' DI LAVORO

B) METODO DI STUDIO

C) PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE EUROPEE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE			
1	2	3	4
<p>Si esprime attraverso cenni , parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste “qui e ora”; nomina oggetti noti. Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell’insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite. Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc. Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni. Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l’interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell’insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine. Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi. Ascolta narrazioni o letture dell’adulto e individua l’argomento generale del testo su domande stimolo dell’insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi. Esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Si esprime con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente. Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell’insegnante. Esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni. Esegue consegne semplici impartite dall’adulto o dai compagni. Ascolta narrazioni o letture dell’insegnante sapendo riferire l’argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali. Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni. A partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto. Distingue i simboli delle lettere dai numeri. Copia il proprio nome. Dato un esempio, sa sillabare parole bisillabe o trisillabe piane e, viceversa, udita una sillabazione, ricostruisce la parola Si</p>	<p>Si esprime utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti e coesi, quando riferisce esperienze personali, vissuti, chiede informazioni, esprime bisogni. Comprende e utilizza correttamente i nessi temporali e causali riferiti a esperienze vissute o a narrazioni semplici. Esprime le proprie opinioni e i propri stati d’animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche valutazioni e ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere, rispondendo a domande stimolo dell’adulto. Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri. Riferisce in modo semplice, ma coerente la trama sommaria di un racconto ascoltato individuando le informazioni esplicite e formulando ipotesi su informazioni implicite, servendosi delle domande orientative dell’insegnante. Esegue consegne e indicazioni anche di una minima complessità (doppie) impartite dall’insegnante e chiede spiegazioni quando non ha compreso. Inventa, insieme ai compagni, situazioni di gioco, storie, giochi e passatempi; l’interazione con i pari è ricca di scambi e di informazioni. Inventa semplici rime e filastrocche. Ricostruisce una trama a partire da sequenze illustrate e, viceversa, illustra un racconto con sequenze o traducendo l’argomento principale in unica illustrazione. Scrive da solo il proprio nome. Nomina lettere e fa ipotesi sulla scrittura di parole. Sillaba spontaneamente parole e fonde sillabe in parole.</p>

COMPETENZE EUROPEE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, lingua, cultura			
1	2	3	4
Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante	Riproduce parole pronunciate dall'insegnante. Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria Abbina le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.	Nomina con il termine in lingua straniera gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente. Riproduce filastrocche e canzoncine. Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha imparato	Utilizza semplici frasi standard che ha imparato in modo pertinente per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori. Recita poesie e canzoncine imparate a memoria. Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, quando può utilizzare i termini che conosce

COMPETENZE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI – Gestualità, arte, musica, multimedialità			
1	2	3	4
Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi. Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva. Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo. Colora su aree estese di foglio. Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori. Riproduce semplici ritmi sonori	Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi. Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare. Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere... su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti. Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi. Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati. Canta semplici canzoncine	Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire. Manifesta apprezzamento per opere d'arte ed esprime semplici giudizi estetici seguendo il proprio gusto personale. Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza. Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo. Usa diverse tecniche coloristiche. Partecipa con interesse al gioco simbolico portando contributi personali. Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici. Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.	Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, sapendone riferire per sommi capi il contenuto e rielaborandolo in forma grafica e sotto forma di drammatizzazione. Manifesta interesse e apprezzamento per le opere d'arte e i beni culturali del proprio territorio e visti in foto e documentari, valutandoli secondo il proprio gusto estetico personale. Pone domande su di essi, sulla loro funzione e li rappresenta sotto forma di disegni e manufatti plastici. Il disegno e le attività plastico-manipolative sono improntate a intenzionalità e buona accuratezza. Nella coloritura, realizzata con diverse tecniche coloristiche e realismo cromatico, riesce a rispettare i contorni delle figure con sufficiente precisione. Partecipa al gioco simbolico con interesse e contributo personale originale. Produce sequenze sonore e ritmi con materiali e strumenti strutturati; utilizza le note musicali nella produzione sonora, pur non trattandole come lettura grafica. Canta canzoncine individualmente e in coro e partecipa alle attività di drammatizzazione con interesse, portando contributi personali originali

COMPETENZE EUROPEE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

1	2	3	4
<p>Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.);</p> <p>Ordina oggetti in base a macro caratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante</p> <p>Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni.</p> <p>Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.)</p> <p>Risponde con parole frase o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata.</p> <p>Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo...).</p> <p>Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza</p>	<p>Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.</p> <p>Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante.</p> <p>Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cerchi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu...)</p> <p>Riproduce ritmi sonori e grafici.</p> <p>Si orienta con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.</p> <p>Colloca gli oggetti negli spazi corretti.</p> <p>Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.</p> <p>Rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)</p>	<p>Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente</p> <p>Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.</p> <p>Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza.</p> <p>Individua e motiva trasformazioni note alle persone, nelle cose, nella natura</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)</p> <p>Si orienta correttamente negli spazi di vita (casa, scuola, pertinenze); esegue percorsi noti con sicurezza; colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti.</p> <p>Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli...).</p> <p>Ordina in autonomia oggetti; esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafiche, sapendone spiegare la struttura.</p> <p>Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numera correttamente entro il 10.</p> <p>Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche; ordina sequenze.</p> <p>Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno.</p> <p>Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali prima, dopo, durante, se riguardano situazioni di esperienza quotidiana o semplici sequenze figurate.</p> <p>Riordina in corretta successione azioni della propria giornata e ordina in una semplice linea del tempo eventi salienti della propria storia personale; racconta in maniera coerente episodi della propria storia personale ed esperienze vissute.</p> <p>Individua trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone e sa darne motivazione.</p> <p>Ordina correttamente i giorni della settimana; nomina i mesi e le stagioni, sapendovi collocare azioni, fenomeni ricorrenti (estate=vacanze; natale=inverno, ecc.)</p> <p>Utilizza con proprietà i concetti topologici sopra/sotto; avanti/dietro; vicino/lontano e si orienta nello spazio con autonomia, eseguendo percorsi e sapendoli anche ricostruire verbalmente e graficamente, se riferiti a spazi vicini e molto noti.</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti giustificando i criteri; in classificazioni o seriazioni date di oggetti o rappresentante graficamente, individua, a richiesta, i criteri e gli eventuali elementi estranei.</p> <p>Inventa sequenze grafiche spiegandone la struttura.</p> <p>Utilizza correttamente i quantificatori "alcuni", "una parte".</p> <p>Confronta quantità utilizzando stimoli percettivi; orientato, verifica attraverso la conta (es. la collana più lunga ha necessariamente più elementi rispetto alla collana corta?)</p> <p>Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (giochi, strumenti), spiegandone la funzione e il funzionamento dei più semplici</p> <p>Distingue e spiega le caratteristiche dei materiali impiegati quotidianamente.</p> <p>Riferisce correttamente le fasi di una semplice procedura o di un piccolo esperimento.</p> <p>Organizza informazioni in semplici diagrammi, grafici, tabelle.</p>

COMPETENZE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO			
1	2	3	4
<p>Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi.</p> <p>Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno; si serve da solo di cucchiaio e forchetta e maneggia il coltello con la sorveglianza dell'adulto.</p> <p>Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo.</p> <p>Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.</p> <p>Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare.</p> <p>Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni.</p>	<p>Si tiene pulito; osserva le principali abitudini di igiene personale. Si sveste e si riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà.</p> <p>Mangia correttamente servendosi delle posate; esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti.</p> <p>Partecipa ai giochi in coppia e collettivi; interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità.</p> <p>Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali</p> <p>Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.</p> <p>Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare.</p> <p>Segue semplici ritmi attraverso il movimento</p> <p>Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grossomotorie; sommariamente nella manualità fine.</p>	<p>Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale.</p> <p>Si sveste e si riveste da solo maneggiando anche asole e bottoni, purché di adeguate dimensioni.</p> <p>Mangia correttamente e compostamente; distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.</p> <p>Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire.</p> <p>Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.</p> <p>Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita.</p> <p>Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.</p> <p>Si muove seguendo accuratamente ritmi.</p> <p>Controlla la coordinazione oculo – manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare)</p>	<p>Osserva le pratiche quotidiane di igiene e pulizia personale e le sa indicare ai compagni più piccoli.</p> <p>Maneggia anche indumenti con asole e bottoni e aiuta i compagni più piccoli a lavarsi, vestirsi e svestirsi.</p> <p>Mangia compostamente utilizzando anche il coltello in presenza di cibi non duri o comunque difficili da tagliare.</p> <p>Partecipa ai giochi rispettando le regole e accettando anche le sconfitte incontestabili.</p> <p>Rispetta le regole e sa spiegarne il motivo, accettando le conseguenze delle violazioni.</p> <p>In presenza di situazioni potenzialmente pericolose, adotta comportamenti preventivi e li indica ai compagni; ipotizza semplici misure di riduzione della pericolosità.</p> <p>Controlla i propri movimenti, valuta la propria forza, coordina i movimenti con attrezzi.</p> <p>Controlla in maniera accurata alcune operazioni di manualità fine: colorare, piegare, tagliare lungo una riga, seguire una riga in un foglio riproducendo sequenze grafiche o il proprio nome ...</p> <p>Muove il corpo seguendo ritmi ed esegue semplici danze.</p> <p>Esprime messaggi attraverso il movimento: drammatizzazioni, espressioni di sentimenti, attività mimiche.</p> <p>Distingue espressioni corporee che comunicano sentimenti.</p>

COMPETENZE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO – Le grandi domande, il senso morale e il vivere insieme			
1	2	3	4
<p>Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto.</p> <p>Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.</p> <p>Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante.</p> <p>Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità.</p> <p>Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.</p> <p>Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.</p> <p>Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.</p>	<p>Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.</p> <p>Collabora in modo proficuo al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto.</p> <p>Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.</p> <p>Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.</p> <p>Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.</p> <p>Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche valutazioni e ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere, rispondendo a domande stimolo dell'adulto.</p> <p>Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.</p> <p>Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando anche proficuamente nel lavoro di gruppo.</p> <p>Presta aiuto di propria iniziativa a compagni più piccoli o in difficoltà.</p> <p>Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità delle violazioni.</p> <p>Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, a richiesta dell'adulto.</p> <p>Individua i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche i comportamenti preventivi.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nelle attività i nuovi venuti e presta loro aiuto, autonomamente o su richiesta dell'adulto</p>

COMPETENZE EUROPEE: COMPETENZA DIGITALE			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI – Gestualità, arte, musica, multimedialità			
1	2	3	4
Assiste a rappresentazioni multimediali. Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi	Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo. Visiona immagini presentate dall'insegnante.	Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro. Realizza semplici elaborazioni grafiche. Visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi.	Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica. Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento. Visiona immagini e documentari

COMPETENZE EUROPEE: IMPARARE A IMPARARE			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: TUTTI			
1	2	3	4
Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaino sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo). Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita. Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.	Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione. Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni. Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.	Su domane stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce. Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite. Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze	Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto. Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese. Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati. Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.

COMPETENZE EUROPEE: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA			
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Campo di esperienza: TUTTI			
1	2	3	4
Esegue compiti impartiti dall'adulto; imita il lavoro o il gioco dei compagni	<p>Esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli.</p> <p>Chiede se non ha capito.</p> <p>Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni. Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella classe.</p> <p>Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.</p> <p>Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge</p>	<p>Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.</p> <p>Si assume spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine.</p> <p>Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.</p> <p>Con le indicazioni dell'insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti.</p> <p>Opera scelte tra due alternative, motivandole.</p> <p>Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc.</p> <p>Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni.</p>	<p>Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli. Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco. Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà.</p> <p>Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti.</p> <p>Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato.</p> <p>Opera scelte tra diverse alternative, motivandole.</p> <p>Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri. Effettua semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi.</p> <p>Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti.</p>